

Redditi

I redditi dichiarati in Alto Adige nel 2019

Parte 4: redditi da lavoro dipendente

In breve

277.310 i redditi da lavoro dipendente e assimilati dichiarati sia dai contribuenti che dai rispettivi datori di lavoro in Alto Adige.

6,0 mrd. € l'ammontare complessivo di redditi da lavoro dipendente e assimilati dichiarati.

58% l'incidenza del reddito da lavoro dipendente sul reddito complessivo.

21.662 € il reddito medio registrato per tale tipologia di reddito.

28.933 € il reddito medio da lavoro dipendente dichiarato da personale del manifatturiero, il settore con il reddito da lavoro dipendente medio più elevato. Il reddito dichiarato più basso viene registrato nell'agricoltura (9.209 €).

27.391 € il reddito medio da lavoro dipendente dichiarato da chi è occupato presso datori di lavoro con 251+ addetti, decisamente più elevato di quello registrato presso piccole aziende con 5 o meno dipendenti (11.558 €).

26.743 € il reddito medio registrato presso società di capitali. Il valore supera quello registrato in enti pubblici (22.566 €), in società di persone (17.393 €) e presso ditte individuali (9.703 €).

Il punto di partenza

Annualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze (da qui in poi semplicemente MEF) pubblica i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti per tutto il territorio nazionale. L'utilizzo di tali dati, nonostante i limiti insiti in questa tipologia, ha diversi vantaggi.

Prima di tutto, i dati MEF permettono di descrivere un universo molto ampio. Infatti, tali dati, a differenza di molti altri utilizzati per studi sui redditi, ad esempio dati EU-SILC, non sono campionari, bensì riguardano l'intera popolazione percipiente un reddito. In particolare, i dati utilizzati in questo Zoom IPL sono ottenuti grazie all'incrocio dei modelli Unico e 730 delle persone fisiche con il modello Certificazione Unica (CU) che il datore di lavoro compila in qualità di sostituto di imposta. Ciò permette di includere anche quei soggetti che sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei propri redditi.

Inoltre, a differenza di altre fonti (ad esempio INPS) che comprendono solo le retribuzioni, i dati MEF considerano l'intero reddito. Questi ultimi, considerano una molteplicità di redditi assimilati al lavoro dipendente, quali ad esempio contratti a termine, contratti stagionali, Co.Co.Co. nonché forme di integrazione al reddito. Tali tipi di reddito possono in alcuni casi influenzare sensibilmente il dato medio e fornire una visione distorta dei redditi sul territorio. Tuttavia, questa molteplicità permette di avere un quadro più generale e ampio dei redditi da lavoro dipendente.

I redditi da lavoro dipendente

Le seguenti pagine offrono un'analisi dei redditi¹ da lavoro dipendente dichiarati dai contribuenti Irpef, sia persone fisiche sia sostituti d'imposta, domiciliati fiscalmente nella Provincia di Bolzano in data 31/12/2018².

Il focus è sui dati riguardanti i redditi da lavoro dipendente in base alle caratteristiche del datore di lavoro, quali il macro-settore di attività economica, la classe di addetti e la natura giuridica. I dati utilizzati per questo Zoom IPL portano alla luce interessanti caratteristiche dei datori di lavoro altoatesini.

Secondo i dati del MEF, in Provincia di Bolzano per l'anno di imposta 2018 sono stati 277.310 (+5,1% rispetto all'anno precedente) i redditi da lavoro dipendente e assimilati

¹ Si fa presente che in questo Zoom IPL si utilizza il reddito lordo medio poiché i dati non permettono di calcolare la mediana. Quest'ultima fornirebbe un valore più attendibile della media, la quale è fortemente influenzata dai valori estremi e poco rappresentativi.

² Con "sostituto d'imposta" si intende il datore di lavoro. Quest'ultimo trattiene parte della retribuzione del lavoratore dipendente, al fine di pagare i contributi al posto di costui, e la trasferisce direttamente allo Stato. Agli occhi del fisco si tratta quindi di un sostituto.

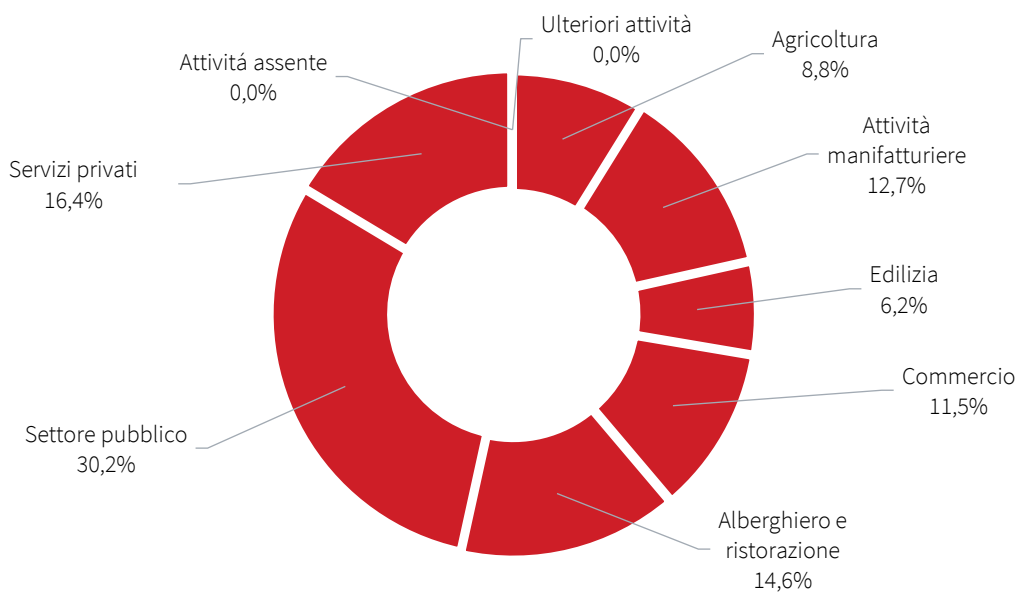
dichiarati nel 2019 dai contribuenti e dai loro datori di lavoro, per un ammontare complessivo di 6.006.976.238 € (+4,6% rispetto all'anno precedente). Il reddito medio registrato è pari a 21.662 € (-0,4% rispetto all'anno precedente).

Il macro-settore del sostituto d'imposta

Analizzando i dati MEF per macro-settori di attività³, risulta che la quota più consistente di contribuenti che dichiara redditi da lavoro dipendente, il 30,2%, è impiegata nel settore pubblico (Figura 1).

Figura 1

Contribuenti con redditi da lavoro dipendente per macrosettore di attività economica del sostituto d'imposta, a.i. 2018 (%)



Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

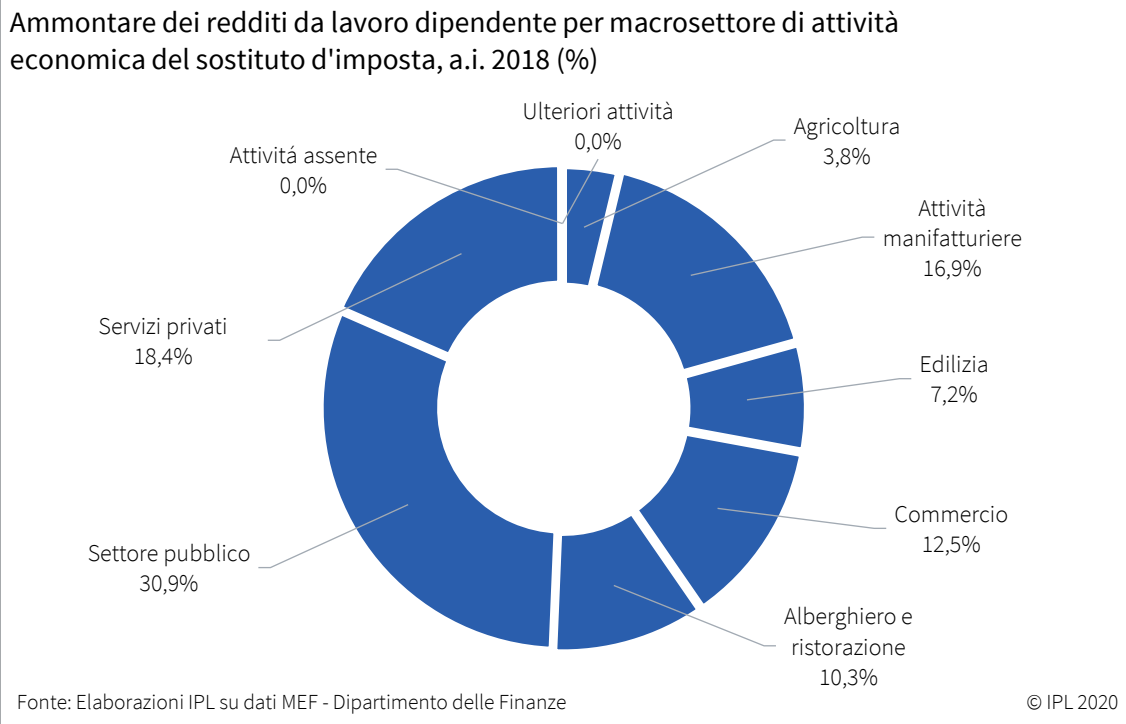
© IPL 2020

Una quota minore, ma pur sempre significativa, pari al 16,4%, ha un datore di lavoro che opera nei servizi privati. Complessivamente emerge che il 72,3% dei lavoratori dipendenti percepisce un reddito da lavoro dipendente riconducibile al settore terziario, ovvero quello in cui si producono o forniscono servizi. Il settore secondario conta per il 18,9%, di cui il 12,7% attribuibile ad attività manifatturiere e il 6,2% all'edilizia. Il restante 8,8% delle dichiarazioni, invece, proviene dal settore dell'agricoltura. Tale distribuzione risulta essere relativamente compatibile con quella del resto del Paese, con la differenza che in Alto Adige spicca una più elevata percentuale di reddito generato da lavoro dipendente nel settore primario e una più bassa percentuale nel settore secondario. Come risulta dai dati MEF, a livello nazionale il 71,6% dei lavoratori dipendenti dichiarano redditi nel settore terziario, il 24,7% nel secondario e il restante 3,7% nel primario.

³ Per ulteriori informazioni sul raggruppamento in macro settori dei settori di attività economica (tipologia utilizzata: quella del MEF) si rimanda alla nota metodologica.

Se si prende in esame l'ammontare di reddito (Figura 2) emerge una distribuzione simile a quella del numero di contribuenti. Anche in questo caso, infatti, è il settore pubblico quello dove si genera l'ammontare di reddito maggiore (30,9%), mentre nel settore dei servizi privati l'ammontare è pari al 18,4% del totale. Complessivamente il settore terziario genera ben il 72,1% del reddito da lavoro complessivo. Quasi un quarto del reddito totale è generato dal settore produttivo – manifatturiero (16,9%) e delle costruzioni (7,2%), mentre il 3,8% dal settore primario.

Figura 2

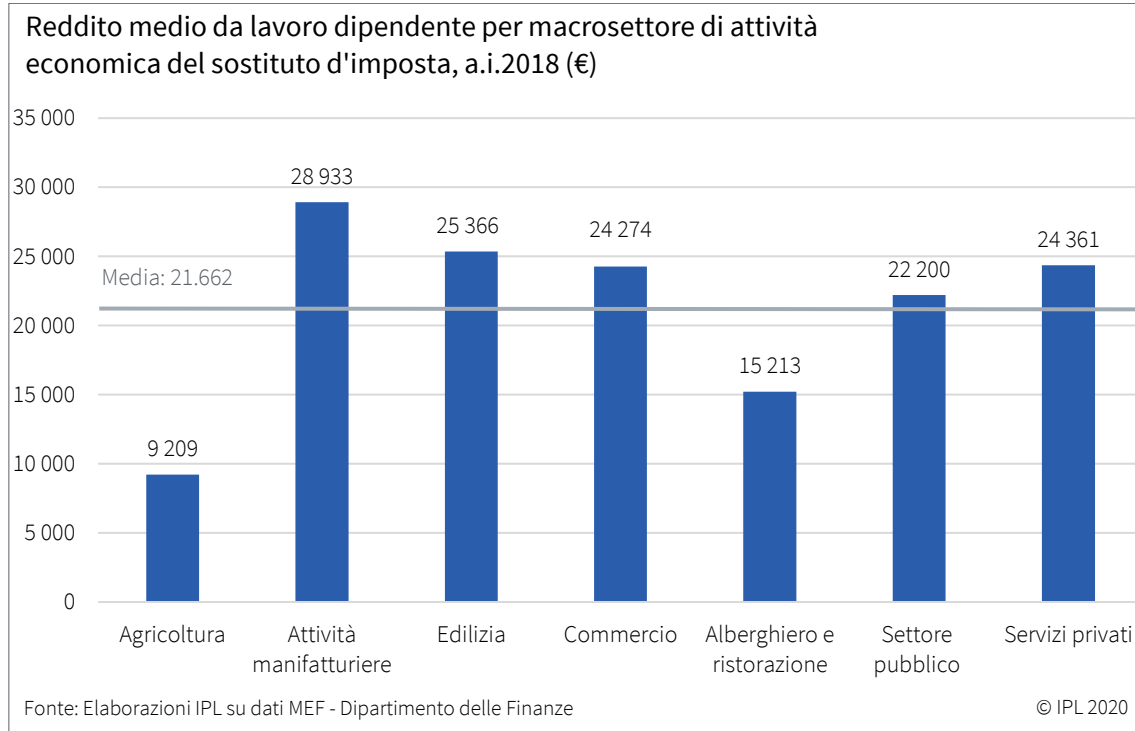


Il reddito lordo medio dichiarato da lavoro dipendente in 5 settori su 7 supera il valore medio complessivo di 21.662 € (Figura 3). In cima alla classifica troviamo il manifatturiero (28.933 €), mentre nella parte più bassa della classifica, al di sotto del valore medio complessivo, troviamo l'alberghiero e la ristorazione (15.213 €) e l'agricoltura (9.209 €).

Si può ipotizzare che il valore molto basso del reddito medio annuo nei settori dell'alberghiero e soprattutto dell'agricoltura sia conseguente al fatto che la maggior parte dei lavori sia stagionale e quindi di durata inferiore ai 12 mesi l'anno. Bisogna prendere in considerazione, inoltre, anche il peso che esercitano i contratti di lavoro part-time sulla media dei redditi complessivi nei vari macro-settori. Grazie ad un confronto con i dati INPS, risulta che le percentuali più elevate di lavoro part-time si concentrino nel settore

pubblico, nei servizi privati e nell'alberghiero, con ovvie ripercussioni sul reddito medio annuo dichiarato (il valore medio⁴ risulterà dunque inferiore rispetto a quello dei settori con una minore incidenza di contratti di lavoro part-time).

Figura 3



Infine, se si confrontano i redditi dichiarati a livello locale con quelli a livello nazionale, emerge che in 6 settori su 7 il reddito medio dichiarato in Alto Adige risulta maggiore rispetto a quello dichiarato nel resto d'Italia. L'unico macro-settore che nel confronto con i dati nazionali presenta un valore negativo è l'agricoltura (9.209 € contro 10.001 €). Le differenze più marcate tra il reddito medio provinciale e nazionale si riscontrano, invece, nell'edilizia (25.366 € contro 19.485 €) e nell'alberghiero (15.213 € contro 10.409 €).

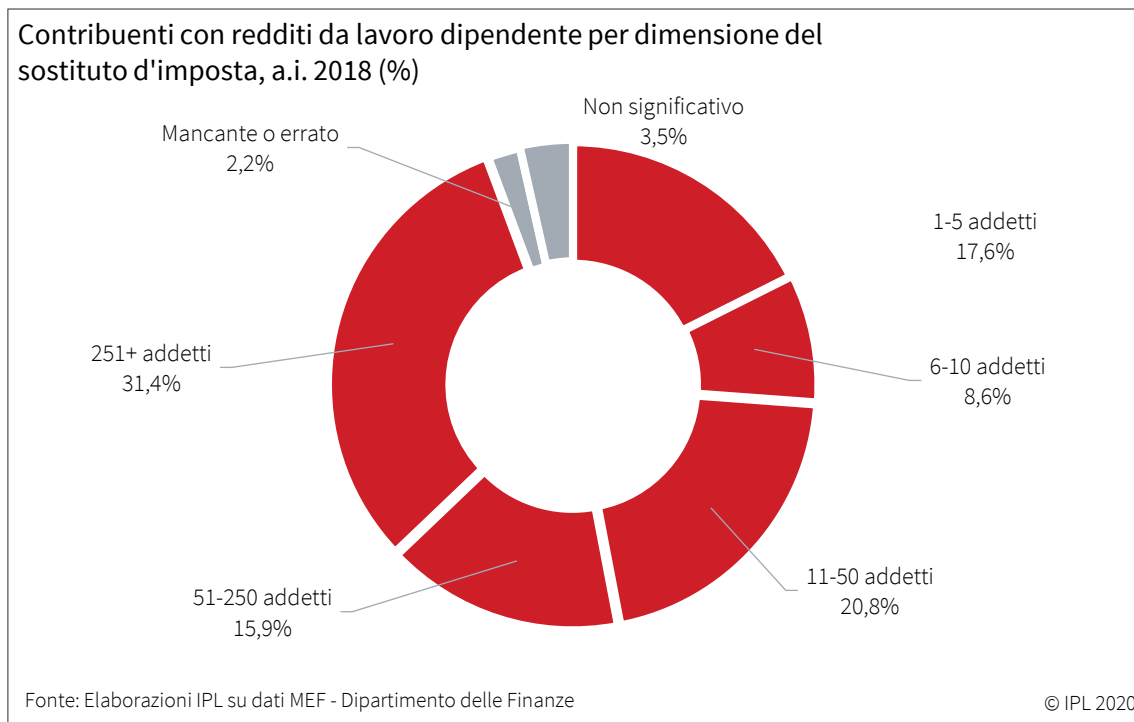
⁴ È necessario tenere presente che i redditi medi sono fortemente influenzati dai valori estremi, anche se poco numerosi. Per tale motivo si può ipotizzare che i valori dei redditi medi troppo alti o troppo bassi siano poco rappresentativi e che abbiano il carattere di eccezioni, le quali non rappresentano in maniera esauritiva la condizione dei lavoratori dipendenti altoatesini. In aggiunta, si fa presente che i valori medi non dicono nulla riguardo alla distribuzione dei redditi.

La dimensione aziendale del sostituto d'imposta

Dai dati MEF è possibile anche analizzare la distribuzione dei contribuenti che dichiarano redditi da lavoro dipendente per classi di addetti del sostituto d'imposta⁵.

Quasi un terzo (il 31,4%) di coloro che dichiarano redditi da lavoro dipendente in Alto Adige ha un impiego presso un sostituto d'imposta con più di 250 addetti (Figura 4). Il 15,9% dei lavoratori dipendenti altoatesini ha realizzato un reddito presso sostituti d'imposta tra i 51 e i 250 addetti e poco più di un quinto (20,8%) presso datori di lavoro tra gli 11 e i 50 addetti. È interessante notare come molti lavoratori siano impiegati presso microimprese, ovvero sostituti d'imposta di piccolissime dimensioni, tra 1 e 5 addetti (17,6%). La quota minore di lavoratori dipendenti, l'8,6%, lavora presso i piccoli sostituti d'imposta, ovvero quelli che hanno tra 6 e 10 addetti.

Figura 4

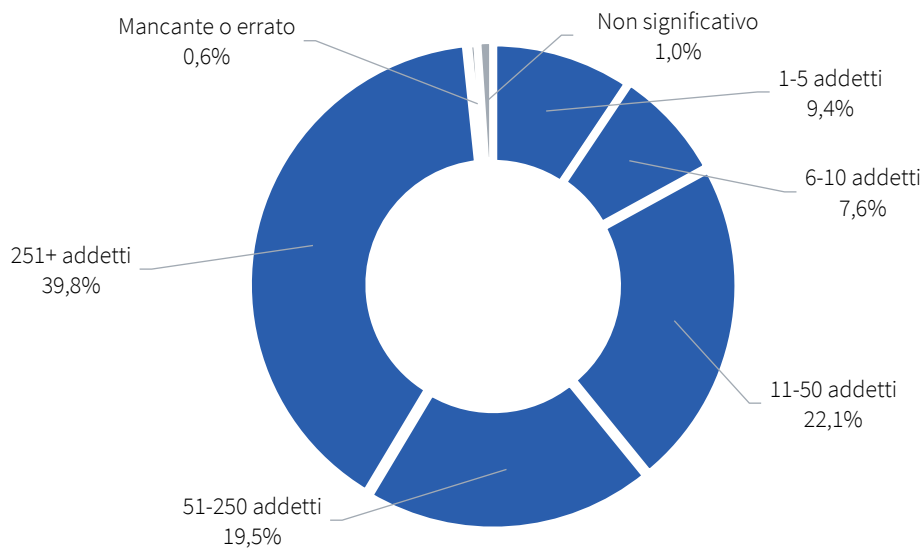


Rispetto al numero di contribuenti, l'ammontare dei redditi non si distribuisce uniformemente tra le classi dimensionali (Figura 5). Questa disuguaglianza si nota soprattutto analizzando l'ammontare dei redditi generati nelle micro-imprese (9,4% del reddito contro il 17,6% dei contribuenti), e nei sostituti d'imposta aventi più di 250 addetti, nei quali viene generato quasi il 40% dei redditi da lavoro dipendente (39,8% del reddito contro il 31,4% dei contribuenti). Ciò è in parte riconducibile al fatto che datori di lavoro del settore pubblico rientrano spesso in tale classe dimensionale.

⁵ Per quanto riguarda la disaggregazione in classe di addetti e le categorie "mancante o errato" e "non significativo" si rimanda alla nota metodologica.

Figura 5

Ammontare dei redditi da lavoro dipendente per dimensione del sostituto d'imposta, a.i. 2018 (%)



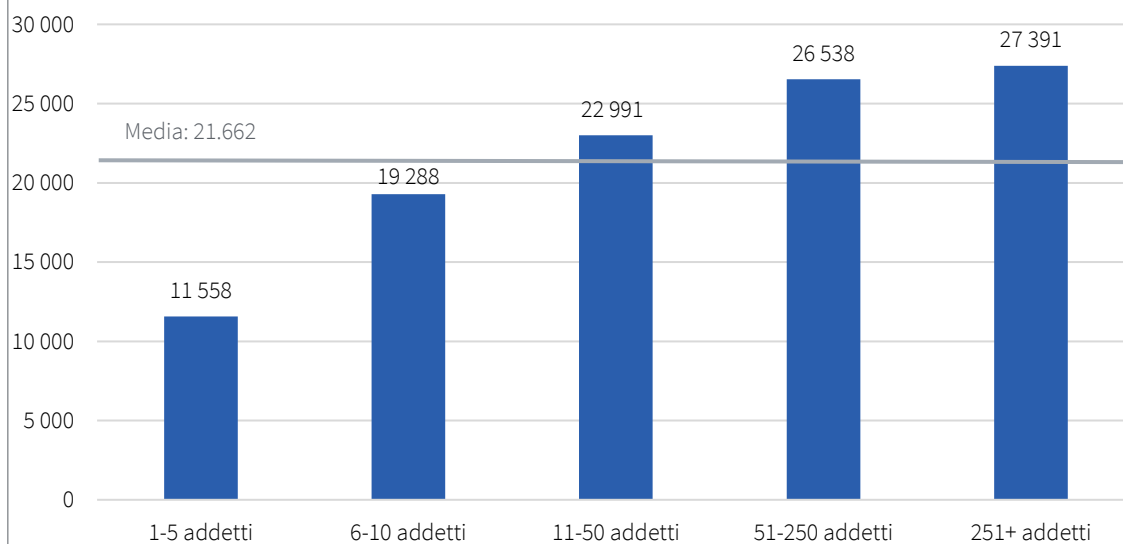
Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2020

Analizzando i dati relativi al reddito medio da lavoro dipendente è interessante notare come, al crescere della classe di addetti del sostituto d'imposta, cresca anche il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti (Figura 6).

Figura 6

Reddito medio da lavoro dipendente per dimensione del sostituto d'imposta, a.i. 2018 (€)



Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2020

Si parte da un valore minimo di 11.558 € per coloro che lavorano presso sostituti d'imposta con un numero di addetti tra 1 e 5, fino ad arrivare ad un reddito medio pari a 27.391 € nel caso in cui il sostituto d'imposta abbia più di 250 addetti.

Si ipotizza che tra i sostituti d'imposta di piccole dimensioni (da 1 a 5 addetti) siano incluse attività commerciali di vario genere, le quali si presuppone abbiano bisogno di forza lavoro solo in una parte della settimana, ad esempio nel fine settimana. In una buona parte dei casi si potrebbe trattare di studenti oppure di lavoratori che intendono integrare il proprio reddito e/o per i quali il reddito da lavoro non è il reddito prevalente.

Si consideri infine che tale andamento si spiega in parte anche dal fatto che la produttività tende ad aumentare al crescere della dimensione aziendale.

La natura giuridica del sostituto d'imposta

I dati forniti dal MEF permettono anche una disaggregazione sulla base della natura giuridica del sostituto d'imposta. Le diverse forme di natura giuridica, molto più dettagliate nei dati grezzi del MEF, sono stati per questo studio raggruppate secondo la classificazione delle forme giuridiche delle unità legali utilizzata dal MEF nella propria analisi dei dati IRPEF⁶.

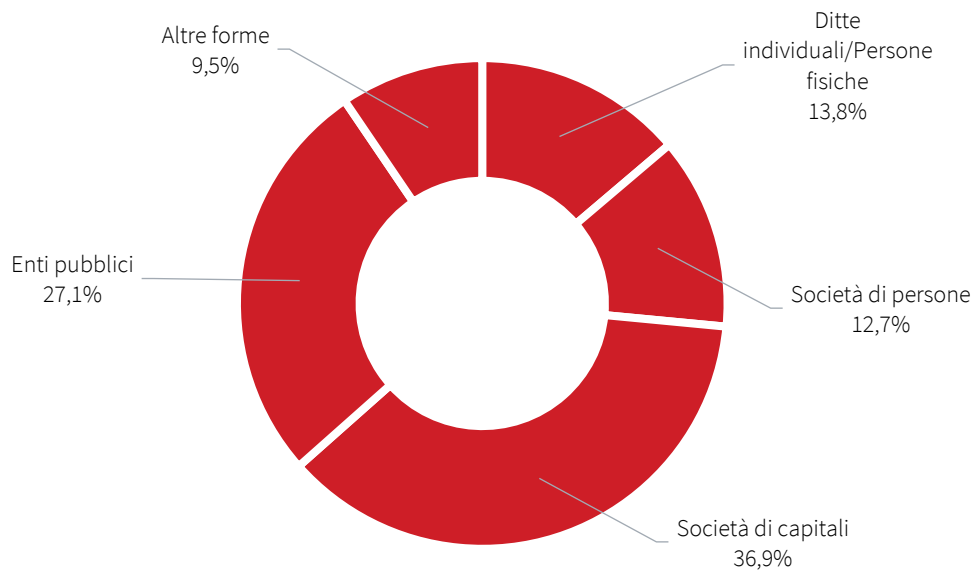
La quota più consistente di lavoratori dipendenti (il 36,9%) dichiara redditi percepiti da società di capitali. Segue chi lavora per un ente pubblico (27,1%), per una ditta individuale o persona fisica (13,8%) e per una società di persone (12,7%). Il restante 9,5% dei contribuenti indica un sostituto d'imposta con altra forma giuridica (Figura 7).

Le differenze diventano ancor più marcate se si osserva la distribuzione per l'ammontare dei redditi (Figura 8). La quota più consistente di redditi da lavoro dipendente viene generata da persone che lavorano per società di capitali (45,6%), nonché dai redditi provenienti da lavoratori impiegati presso enti pubblici (28,2%). La quota meno significativa di redditi da lavoro dipendente viene generata da ditte individuali e da persone fisiche (6,2%).

⁶ Le categorie sono state raggruppate al fine di facilitarne la lettura e comprensione. Si rimanda alla nota metodologica per la definizione delle categorie.

Figura 7

Contribuenti con redditi da lavoro dipendente per natura giuridica del sostituto d'imposta, a.i. 2018 (%)

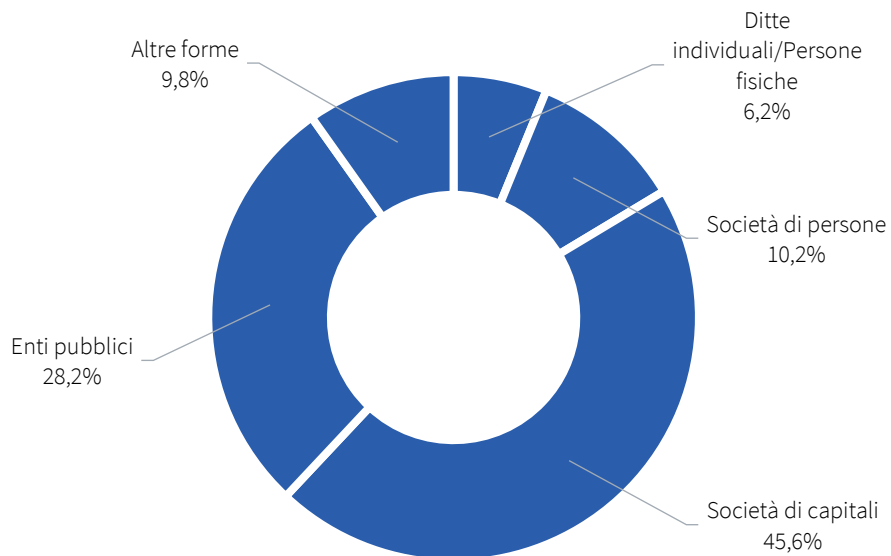


Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2020

Figura 8

Ammontare dei redditi da lavoro dipendente per natura giuridica del sostituto d'imposta, a.i. 2018 (%)

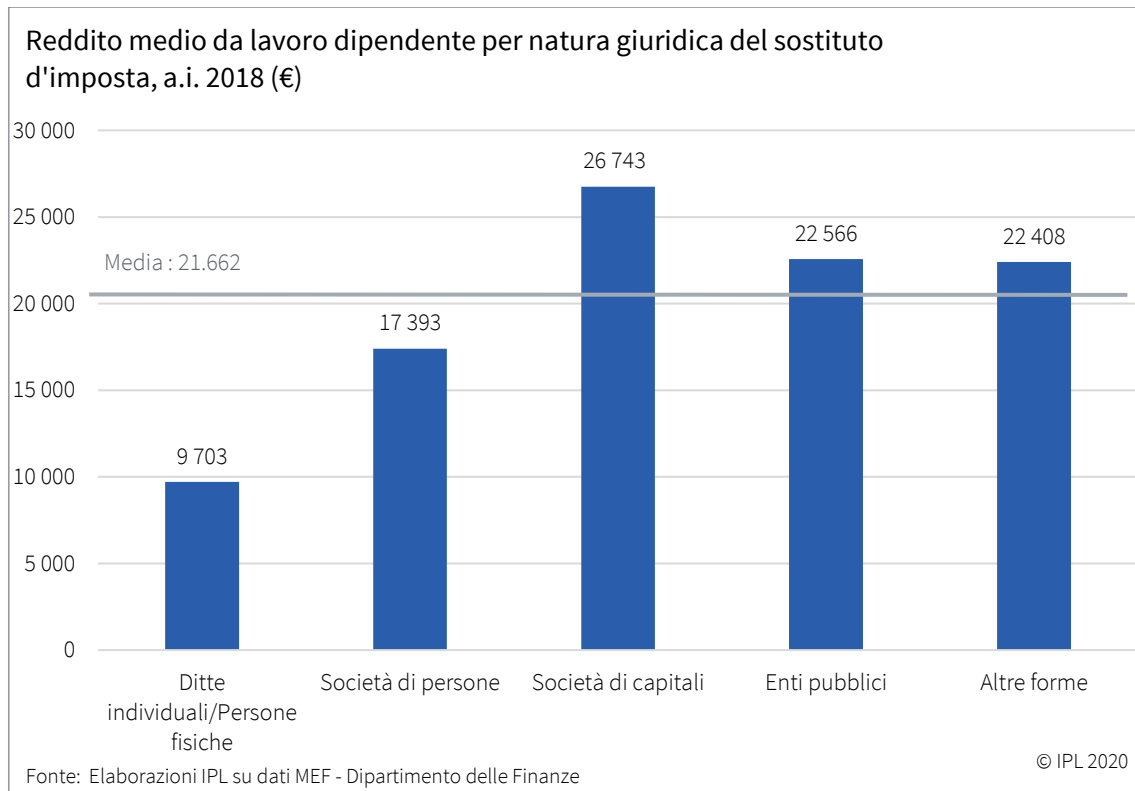


Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2020

Il reddito medio assume valori diversi in base alla natura giuridica del sostituto d'imposta (Figura 9).

Figura 9



I soggetti con un reddito dichiarato presso le società di capitali, enti pubblici e sostituti d'imposta aventi altra forma giuridica percepiscono in media redditi al di sopra della media provinciale di 21.662 €. Le restanti nature giuridiche registrano redditi medi dichiarati inferiori alla media provinciale. I redditi da lavoro dipendente medi più elevati sono generati presso le società di capitali (26.743 €), mentre i contribuenti che hanno realizzato un reddito presso una ditta individuale o persona fisica registrino importi nettamente più bassi (9.703 €).

Tale fenomeno è facilmente ricollegabile al reddito medio dei lavoratori dipendenti presso sostituti d'imposta con meno di 6 dipendenti. È molto probabile, infatti, che se il sostituto d'imposta è una persona fisica, il numero dei dipendenti sia limitato. Per tale ragione si possono avanzare le stesse ipotesi fatte nella sezione precedente per comprendere meglio la natura di tali redditi bassi.

Il confronto con i dati nazionali

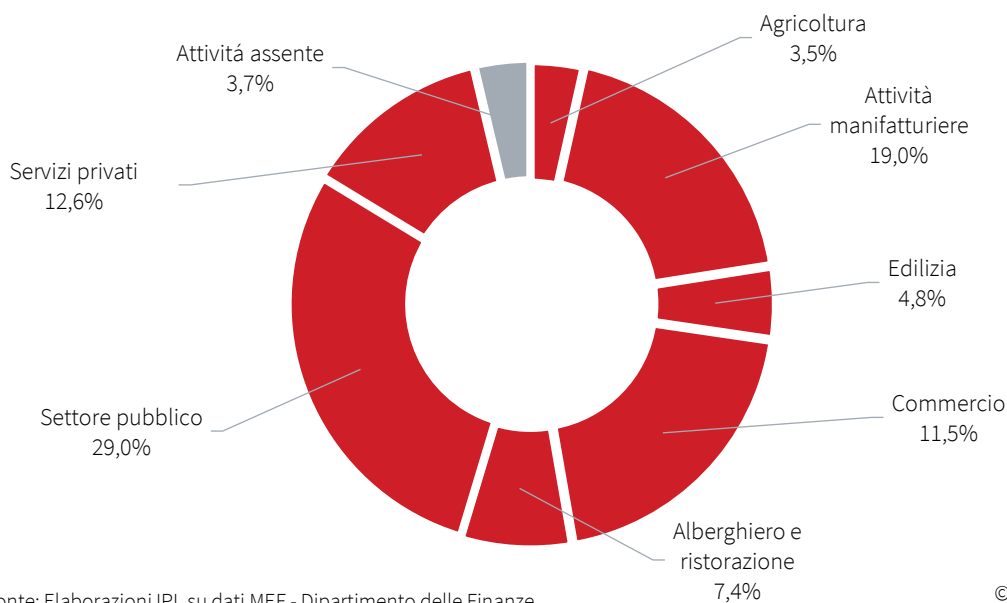
Confrontando le dichiarazioni dei redditi da lavoro dipendente dell'Alto Adige con i dati nazionali si possono notare alcune discrepanze.

Per quanto concerne l'analisi dei **macro-settori economici** emergono variazioni nelle quote dei contribuenti (Figura 10). Una differenza consistente si registra nel settore dell'alberghiero e della ristorazione, dove in Alto Adige la percentuale di contribuenti si attesta al 14,6% contro il 7,4% della quota registrata a livello nazionale. Ciò conferma la forte vocazione turistica della Provincia di Bolzano. Una marcata differenza nella distribuzione dei contribuenti spicca anche nel settore primario, che a livello nazionale conta solo per il 3,5% contro un 8,8% delle dichiarazioni in Alto Adige. Le alte percentuali nelle dichiarazioni nei settori dell'alberghiero e dell'agricoltura si riflettono sulle quote degli altri settori. A livello locale, infatti, i settori del manifatturiero e del commercio (rispettivamente il 12,7% e il 11,1%) risultano essere sottorappresentati rispetto al dato nazionale, dove valgono un quinto ciascuno (rispettivamente il 19,0% e il 19,9%). Il settore con i dati più allineati risulta essere il settore pubblico, il quale interessa, sia in Alto Adige che in Italia, poco meno di un terzo dei dichiaranti (30,2% in Alto Adige e il 29,0% in Italia).

Complessivamente non si riscontra una grossa differenza tra la media dei redditi dichiarati a livello locale con quella nazionale (21.622 € contro 21.527 €), ma si rilevano variazioni significative nel confronto tra settori. Le differenze più marcate tra il reddito medio provinciale e nazionale si osservano nell'edilizia (25.366 € contro 19.485 €) e nell'alberghiero (15.213 € contro 10.409 €).

Figura 10

Contribuenti con redditi da lavoro dipendente per macrosettore di attività economica del sostituto d'imposta, Italia, a.i. 2018 (%)



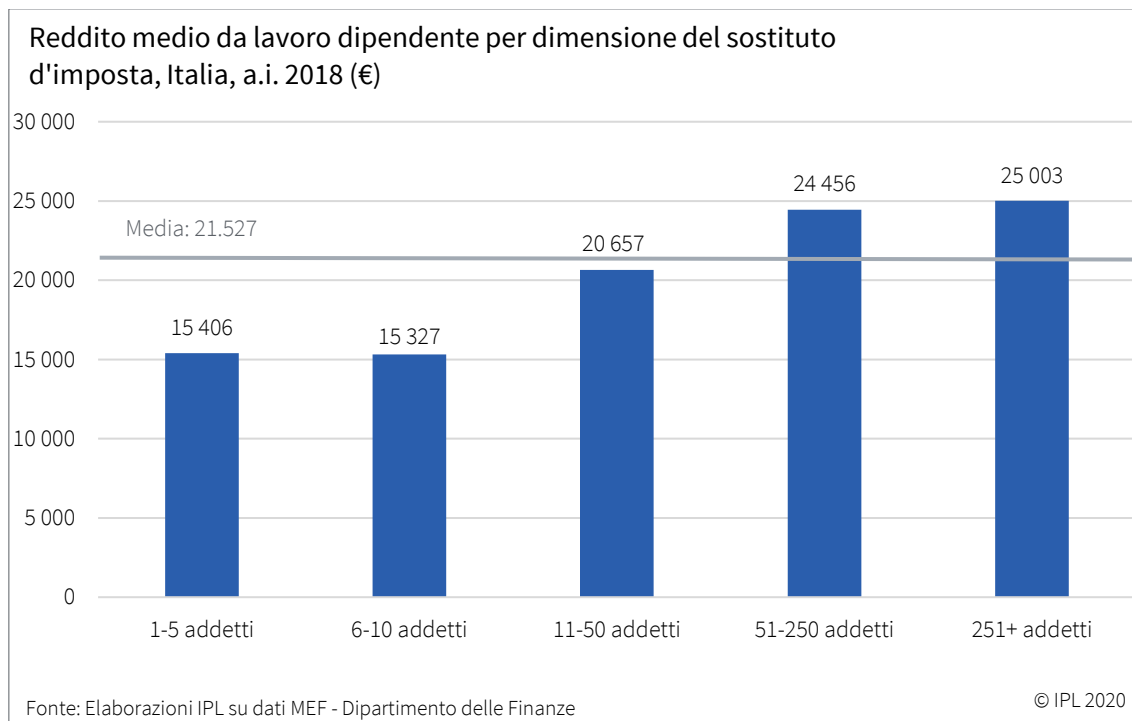
Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2020

Per quanto riguarda la **dimensione aziendale del sostituto d'imposta** la distribuzione risulta essere assolutamente compatibile con quella del resto del Paese, con la sola differenza che in Alto Adige le micro-imprese risultano impiegare una quota più consistente della forza lavoro (17,6% contro il 15,9%) ma risultano generare una minore percentuale di reddito (9,4% contro il 11,4%).

In Alto Adige il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti di micro-imprese è sensibilmente inferiore rispetto al dato italiano (11.558 € contro 15.406 €). Al contrario il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti di piccole imprese, ovvero quelle aventi da 6 a 10 addetti, è molto più elevato (19.288 € contro 15.327 €). Più elevati, rispetto al dato nazionale, sono anche i redditi medi percepiti nelle aziende più grandi (Figura 11).

Figura 11



Se si analizza la disaggregazione sulla base della **natura giuridica del sostituto d'imposta** e si confrontano i dati provinciali con quelli nazionali, emergono, anche in questo caso, alcune marcate differenze.

Anche in Italia, come in Alto Adige, la quota più consistente di lavoratori dipendenti dichiara redditi percepiti da società di capitali. In questo caso, però, tale quota (52,1%) risulta essere di molto superiore rispetto a quella della Provincia di Bolzano (36,9%). Visto che più della metà dei contribuenti italiani risulta essere impiegato in una società di capitali, le percentuali nelle rimanenti forme giuridiche risultano essere inferiori rispetto alle quote locali. Il 22,3% dei lavoratori dipendenti italiani percepisce un reddito grazie ad un impiego in un ente pubblico (contro il 27,1% dell'Alto Adige), l'8,8% lavora

per una ditta individuale o persona fisica (contro il 13,8% dell'Alto Adige) e il 7,0% lavora per una società di persone (contro il 12,7% della Provincia di Bolzano).

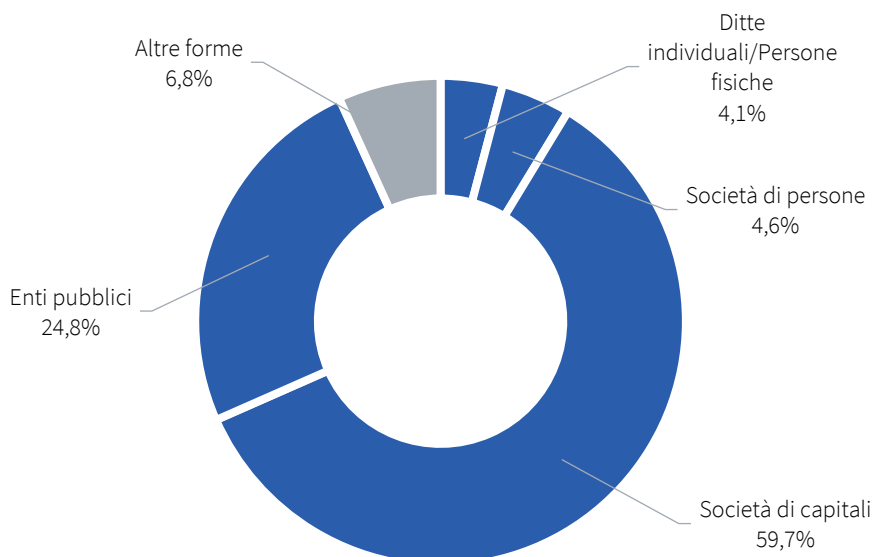
In Italia la quota più consistente di redditi da lavoro dipendente viene generata da persone che lavorano per società di capitali (59,7%), nonché dai redditi provenienti da lavoratori impiegati presso enti pubblici (24,8%). Il reddito generato da chi lavora in ditte individuali o da persone fisiche (4,1%) costituisce la quota meno significativa (Figura 12).

Come in Alto Adige anche nel resto del Paese i soggetti con un reddito dichiarato presso le società di capitali e presso enti pubblici percepiscono redditi mediamente più elevati rispetto alla media nazionale pari a 21.527 €. I redditi da lavoro dipendente medi più elevati sono generati presso le società di capitali (24.664 €), mentre i contribuenti che hanno realizzato un reddito presso una ditta individuale o persona fisica registrano importi nettamente più bassi (9.951 €).

Si rilevano, tuttavia, alcune differenze rispetto alla Provincia di Bolzano. Se in Alto Adige il reddito medio dei lavoratori dipendenti di ditte individuali e di enti pubblici è inferiore rispetto al relativo reddito medio percepito a livello nazionale, il relativo reddito medio di chi lavora in società di capitali e in società di persone è decisamente più elevato. In particolare a livello nazionale il reddito medio di chi lavora per una società di persone è di 14.089 €, mentre a livello provinciale è di 17.393 €.

Figura 12

Ammontare dei redditi da lavoro dipendente per natura giuridica del sostituto d'imposta, Italia, a.i. 2018 (%)



Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze

© IPL 2020

Considerazioni finali

Nel presente Zoom IPL sono emerse evidenti differenze nei redditi da lavoro dipendente generati a seconda del settore di attività, della dimensione o della natura giuridica dei datori di lavoro. Tali disparità sono determinate talvolta dalle peculiarità dei macrosettori, si pensi ad esempio alla forte stagionalità che caratterizza il settore dell'agricoltura. La maggior parte dei lavoratori impiegati nell'agricoltura, infatti, percepisce un reddito da lavoro dipendente nel relativo settore solo per pochi mesi all'anno. Ne risulta, dunque, un reddito da lavoro dipendente complessivo significativamente più basso rispetto agli altri settori. Lo stesso vale per i settori dove l'incidenza di contratti di lavoro part-time è molto forte. La quota elevata (40,9%) di contratti di lavoro part-time (a.i. 2018) contribuisce ad abbassare il reddito complessivo da lavoro dipendente nel settore pubblico.

Si ipotizza che molti dei soggetti con redditi significativamente inferiori alla media non si trovino in una situazione di disagio economico, in quanto molto spesso percepiscono altri tipi di reddito.

I redditi da lavoro dipendente, infatti, hanno un'incidenza del 58% sul reddito complessivo generato in Alto Adige. Di conseguenza si può affermare che una buona fetta della popolazione altoatesina possa contare su altri tipi di reddito, derivanti ad esempio dalla pensione, da lavoro autonomo o reddito da fabbricati. Il 27,5% dei contribuenti, inoltre, risulta avere più di un rapporto di lavoro dipendente. Essi, dunque, risultano percettori di più redditi di esigua entità. Proprio per i seguenti motivi i dati MEF utilizzati in questo Zoom IPL sicuramente sottostimano il reddito pro capite effettivamente disponibile in Alto Adige. I redditi da lavoro dipendente che risultano essere solo un'esigua integrazione del proprio reddito complessivo abbassano il valore medio del reddito da lavoro dipendente e forniscono una visione distorta e più negativa della situazione generale dei lavoratori.

Volendo stilare l'identikit del contribuente altoatesino con il reddito da lavoro dipendente più elevato emerge che esso lavora nel manifatturiero, in imprese con oltre 250 dipendenti e in società di capitali. Al contrario quello che ha dichiarato il reddito da lavoro dipendente più basso lavora in agricoltura o nell'alberghiero, in ditte individuali o in microimprese con un numero di addetti tra 1 e 5.

Confrontando i dati della Provincia di Bolzano con il dato medio nazionale risulta esserci in Alto Adige una situazione relativamente migliore per chi percepisce redditi da lavoro dipendente in quasi tutti i settori analizzati. Unico neo risulta essere il settore dell'agricoltura, che tuttavia è distorto verso il basso perché spesso solo reddito secondario.

Matteo Antulov (matteo.antulov@afi-ipl.org)

Nota metodologica

I dati elaborati in questo Zoom IPL, come anche nelle edizioni precedenti della stessa collana, sono messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento finanze e si basano sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Le dichiarazioni dei redditi analizzate sono quelle del 2019, relative all'anno d'imposta 2018, e si riferiscono ai contribuenti Irpef domiciliati fiscalmente in Provincia di Bolzano al 31/12/2018.

Nel leggere o elaborare tali dati vanno osservate le dovute cautele. Tali dati sono quelli dichiarati dal contribuente e dai sostituti d'imposta, quindi soggetti alla presenza di possibili incongruenze. Vi è oltretutto una complessa normativa tributaria che può portare a incoerenze e a non facili letture dei dati, anche dovute a novità fiscali che possono rendere poco confrontabile un dato tra diversi anni. Va anche tenuto conto che numerosi soggetti sono esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione annuale dei propri redditi. Tuttavia, i dati utilizzati in questo Zoom IPL sono stati ottenuti grazie all'incrocio dei dati presenti nei modelli Unico e 730 dei lavoratori dipendenti con quelli nei modelli Certificazione Unica (CU) compilati dai sostituti d'imposta e dovrebbero quindi consentire di recuperare i dati reddituali di quei soggetti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei propri redditi.

Inoltre, si noti che i dati aggregati forniti dal MEF si basano sulle dichiarazioni dei redditi e quindi sul singolo individuo, piuttosto che sul nucleo familiare. Tali dati possono essere fuorvianti, ad esempio, in situazioni in cui uno dei due coniugi percepisca un reddito basso, mentre l'altro un reddito elevato. Sommando i due redditi, il nucleo familiare ha a disposizione un reddito idoneo al mantenimento, ma ciò non risulta dai dati delle dichiarazioni dei redditi. Potrebbe quindi essere che alcuni di questi valori non rispecchino la situazione economica effettiva del nucleo familiare, ma che rappresentino solo una realtà parziale. Solitamente, infatti, si utilizza la famiglia come unità di analisi per studi sulle disuguaglianze.

Va tenuto in considerazione che i dati utilizzati in questo numero si riferiscono al sostituto d'imposta prevalente, ovvero quello che ha effettuato il conguaglio anche nel caso in cui il lavoratore abbia avuto più datori di lavoro nel corso dell'anno. Non si tratta quindi di reddito prevalente da lavoro dipendente e per questo motivo sono qui utilizzati i dati riguardanti tutti i soggetti con reddito da lavoro dipendente. Il contribuente è classificato nella categoria "lavoro dipendente" anche se dispone di un reddito prevalente di natura diversa. Tale fatto può essere in alcuni casi fuorviante poiché sono inclusi, ad esempio, anche contribuenti con reddito prevalente da pensione, ma che hanno svolto lavoro occasionale di tipo dipendente. Essendo il reddito da lavoro dipendente solo un'integrazione del proprio reddito, si tratterà in molti casi di un reddito secondario e quindi esiguo, il quale potrebbe abbassare il valore medio del reddito da lavoro dipendente e fornire una visione distorta e più negativa della situazione generale dei lavoratori.

Si riporta la descrizione di lavoratore dipendente come individuata dal MEF:

Lavoratore dipendente: contribuente che dichiara reddito da lavoro dipendente, o ad esso assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti) e altri redditi quali ad esempio gli assegni periodici al coniuge e i compensi e le indennità corrisposte da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di pubbliche funzioni.

Con reddito prevalente, invece, si intende quello di ammontare più elevato risultante dal confronto dei valori assoluti dei redditi soggetti a tassazione ordinaria IRPEF o a tassazione sostitutiva in regime di cedolare secca (prevista per gli immobili locati).

Inoltre, per questa ricerca sono stati utilizzati i dati relativi ai redditi da lavoro dipendente e assimilati come descritti nel Modello Unico, sezione I. Invece, sono stati esclusi i dati relativi ai redditi assimilati a lavoro dipendente, così come descritti nella sezione II del Modello Unico, poiché poco significativi ai fini di questa ricerca.

A fini esplicativi, per maggiori dettagli sui redditi da lavoro dipendenti e assimilati si rimanda alla parte del Modello Unico 2018 per l'anno d'imposta: "QUADRO RC - Redditi da lavoro dipendente e assimilati: SEZIONE I - Redditi da lavoro dipendente e assimilati e SEZIONE II - Altri redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente".

Per quanto riguarda il raggruppamento dei settori di attività, la suddivisione corrisponde alla classificazione ATECO 2007. Sono state poi individuate 7 macro categorie, seguendo l'aggregazione utilizzata dall'Ufficio osservazione mercato del lavoro provinciale:

1. **Agricoltura:** sezione "Agricoltura, silvicoltura e pesca";
2. **Attività manifatturiere:** sezione "Estrazione di minerali", "Attività manifatturiere", "Fornitura di energia elettrica, gas", "Fornitura di acqua, reti fognarie";
3. **Edilizia:** sezione "Costruzioni";
4. **Commercio:** sezione "Commercio all'ingrosso e dettaglio",
5. **Alberghiero e ristorazione:** sezione "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione"
6. **Settore pubblico:** sezione "Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria", "Istruzione" e "Sanità e assistenza sociale".
7. **Servizi privati:** sezione "Trasporto e magazzinaggio", "Servizi di informazione e comunicazioni", "Attività finanziarie e assicurative", "Attività immobiliari", "Attività professionali e scientifiche", "Noleggio e agenzie di viaggio", "Attività artistiche e sportive", "Altre attività dei servizi", "Attività di famiglie e convivenze", "Organizzazioni e organismi extraterritoriali".

Per le considerazioni riguardanti il numero di dipendenti per datore di lavoro, si intendono inclusi gli estremi superiori delle classi considerate. Per la dimensione del sostituto d'imposta sono state usate le categorie utilizzate dal MEF. Tali classificazioni sono state effettuate tenendo solo conto del numero di dipendenti e senza considerare caratteristiche quali il fatturato o l'attivo patrimoniale, in assenza di tali informazioni. Per tali ragioni, e poiché è incluso il settore pubblico nelle elaborazioni IPL, i dati a livello provinciale non sono confrontabili con i dati a livello nazionale.

Infine, si noti che, al fine di rendere il grafico più leggibile, sono state escluse le categorie "mancante o errato" e "non significativo". Si noti che in "non significativo", per definizione del MEF, sono inclusi i contribuenti che, pur percependo reddito da lavoro dipendente, hanno un reddito prevalente da pensione, quindi sono considerati pensionati.

I raggruppamenti delle categorie MEF per la natura giuridica del sostituto d'imposta sono stati fatti secondo la seguente classificazione:

1. **Persone fisiche e ditte individuali:** "persone fisiche" come datori di lavoro;
2. **Società di persone:** "Società semplici ed equiparate ai sensi dell'art.5, comma 3, lett. b)", "Società in nome collettivo ed equiparate", "Società in accomandita semplice", "Associazione fra artisti e professionisti", "Aziende coniugali" e "Società semplici, irregolari e di fatto";
3. **Società di capitali:** "Società in accomandita per azioni", "Società a responsabilità limitata", "Società per azioni", "Società per azioni, aziende speciali e consorzi di cui agli artt. 23, 25 e 60 della l.8/6/1990, n.142", "Società sportive dilettantistiche senza fine di lucro" e "Società europea";
4. **Enti pubblici:** "Enti pubblici economici", "Enti ospedalieri" e "Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi", "amministrazioni pubbliche", "Enti pubblici non economici", "Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale", "Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo" e "Altri enti ed istituti";
5. **Altre forme:** "Società cooperative e loro consorzi iscritti nei reg. prefettizi e nello schedario generale della cooperazione", "Altre società cooperative", "Mutue assicuratrici", "Consorzi con personalità giuridica", "Consorzi senza personalità giuridica", "Associazioni riconosciute", "Fondazioni", "Altri enti ed istituti con personalità giuridica", "Opere pie e società di mutuo soccorso", "Associazioni non riconosciute e comitati", "Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)", "Altre organizzazioni di persone e di beni", "Condominio", "Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica", "Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione od oggetto principale in Italia" e "natura giuridica mancante o errata", nella categoria "altro".

Infine, si noti inoltre che, nei dati del MEF, quando la frequenza della variabile non supera 3 unità, i valori risultano oscurati. Ciò comporta che il totale considerato può risultare leggermente inferiore a quello delle dichiarazioni dei redditi.

Appendice

Tabella 1. Quadro riassuntivo delle dichiarazioni dei redditi da lavoro dipendente in Provincia di Bolzano, a.i. 2018

	Numero contribuenti con reddito da lavoro dipen- dente	%	Ammontare redditi da lavoro dipendente (€)	%	Red- dito medio (€)
Macrosettore economico	277.310	100,0%	6.006.976.238	100,0%	21.662
Agricoltura	24.510	8,8%	225.702.473	3,8%	9.209
Attività manifatturiere	35.137	12,7%	1.016.605.774	16,9%	28.933
Edilizia	17.083	6,2%	433.320.697	7,2%	25.366
Commercio	30.899	11,1%	750.048.120	12,5%	24.274
Alberghiero e ristorazione	40.587	14,6%	617.461.638	10,3%	15.213
Settore pubblico	83.632	30,2%	1.856.592.309	30,9%	22.200
Servizi privati	45.422	16,4%	1.106.503.505	18,4%	24.361
Attività assente	31	0,0%	395.427	0,0%	12.756
Ulteriori attività	9	0,0%	346.295	0,0%	38.477
Classe di addetti	277.310	100,0%	6.006.976.238	100,0%	21.662
1 - 5	48.815	17,6%	564.214.911	9,4%	11.558
6 - 10	23.757	8,6%	458.233.717	7,6%	19.288
11 - 50	57.742	20,8%	1.327.525.163	22,1%	22.991
51 - 250	44.052	15,9%	1.169.034.464	19,5%	26.538
251 +	87.191	31,4%	2.388.259.504	39,8%	27.391
Mancante o errato	5.981	2,2%	37.225.215	0,6%	6.224
Non significativo	9.773	3,5%	62.483.265	1,0%	6.393
Natura giuridica*	277.299	100,0%	6.006.750.694	100,00%	21.662
Ditte individuali/Persone fisiche	38.255	13,8%	371.186.006	6,2%	9.703
Società di persone	35.257	12,7%	613.207.452	10,2%	17.393
Società di capitali	102.430	36,9%	2.739.304.191	45,6%	26.743
Enti pubblici	75.040	27,1%	1.693.341.542	28,2%	22.566
Altre forme	26.317	9,5%	589.711.503	9,8%	22.408

Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Ministero delle Finanze

© IPL 2020

* come spiegato in Nota metodologica nei dati MEF i dati riguardanti la natura giuridica sono inferiori rispetto al totale sia per quanto riguarda la frequenza sia per l'importo. Ciò si deve al fatto che nei dati MEF i valori sotto le tre unità vengono oscurati per motivi di privacy.

Tabella 2. Quadro riassuntivo delle dichiarazioni dei redditi da lavoro dipendente in Italia, a.i. 2018

	Numero contribuenti con reddito da lavoro dipen- dente	%	Ammontare redditi da lavoro dipendente (€)	%	Red- dito medio (€)
Macrosettore economico	21.250.048	100,0%	457.452.012.000	100,0%	21.527
Agricoltura	747.204	3,5%	7.472.717.000	1,6%	10.001
Attività manifatturiere	4.041.489	19,0%	111.523.130.000	24,4%	27.595
Edilizia	1.017.694	4,8%	19.829.870.000	4,3%	19.485
Commercio	4.229.186	19,9%	96.461.995.000	21,1%	22.809
Alberghiero e ristorazione	1.577.014	7,4%	16.414.495.000	3,6%	10.409
Settore pubblico	6.172.233	29,0%	125.441.467.000	27,4%	20.324
Servizi privati	2.686.404	12,6%	62.099.488.000	13,6%	23.116
Attività assente	778.824	3,7%	18.208.843.000	4,0%	23.380
Ulteriori attività	-	-	-	-	-
Classe di addetti	21.250.048	100,0%	457.452.012.000	100,0%	21.527
1 – 5	3.388.363	15,9%	52.202.689.000	11,4%	15.406
6 – 10	1.908.431	9,0%	29.250.068.000	6,4%	15.327
11 – 50	4.309.940	20,3%	89.030.882.000	19,5%	20.657
51 – 250	2.962.626	13,9%	72.454.257.000	15,8%	24.456
251 +	6.811.374	32,1%	170.302.917.000	37,2%	25.003
Mancante o errato	-	-	-	-	-
Non significativo	1.869.314	8,8%	44.211.200.000	9,7%	23.651
Natura giuridica*	20.856.605	100,0%	449.274.609.000	100,0%	21.541
Ditte individuali/Persone fisiche	1.838.737	8,8%	18.296.823.000	4,1%	9.951
Società di persone	1.463.435	7,0%	20.618.205.000	4,6%	14.089
Società di capitali	10.868.588	52,1%	268.059.508.000	59,7%	24.664
Enti pubblici	4.653.597	22,3%	111.539.554.000	24,8%	23.968
Altre forme	2.032.248	9,7%	30.760.519.000	6,8%	15.136

Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Ministero delle Finanze

© IPL 2020

* come spiegato in Nota metodologica nei dati MEF i dati riguardanti la natura giuridica sono inferiori rispetto al totale sia per quanto riguarda la frequenza sia per l'importo. Ciò si deve al fatto che nei dati MEF i valori sotto le tre unità vengono oscurati per motivi di privacy.

Riferimenti bibliografici

Frigo L. (2016) *I redditi dichiarati dai contribuenti in Alto Adige – Parte 2. Zoom IPL N. 09* | 16.09.2016 © IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2020) *Nota Metodologica*. Anno di imposta 2018

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2020) *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali. Analisi dei dati IRPEF*. Anno di imposta 2018

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2020) *Statistiche sulle dichiarazioni fiscali. Definizione delle variabili IRPEF*. Anno di imposta 2018

Provincia di Bolzano (2020) *Dati del mercato del lavoro online*. Anno di imposta 2018

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo Provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper, 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 418 830

info@afi-ipl.org

www.afi-ipl.org